

*Domenica 16 febbraio 2014, ore 11,50*

LUCA MOSCA

*pianoforte*

## PROGRAMMA

GEORGE GERSHWIN  
(1898-1937)

3 Preludes for Piano (1926)  
*n. 1 in si bemolle maggiore*  
*(Allegro ben ritmato e deciso)*  
*n. 2 in do diesis minore*  
*(Andante con moto e poco rubato)*  
*n. 3 in mi bemolle minore*  
*(Allegro ben ritmato e deciso)*

IGOR STRAVINSKIJ  
(1882-1971)

Tango (1940)

ARNOLD SCHÖNBERG  
(1874-1951)

Sechs kleine Klavierstücke op. 19 (1911)

BÉLA BARTÓK  
(1881-1945)

*da* Mikrokosmos Sz. 107, BB 105, vol. 6 (1926-39)  
*149. Danza in ritmo bulgaro n. 2*  
*144. Seconde Minori, Settime Maggiori*  
*153. Danza in ritmo bulgaro n. 6*

CLAUDE DEBUSSY  
(1862-1918)

*da* 12 Études (1915)  
*10. Pour les sonorités opposées,*  
*11. Pour les arpèges composés*

LUCA MOSCA  
(1957)

*da* 24 Preludi per pianoforte op. 16 (1982-83)  
*nn. 1, 4, 8, 9, 16, 17, 18, 21, 22, 3, 5, 10*

## LUCA MOSCA

Luca Mosca è nato a Milano nel 1957. Ha studiato presso il Conservatorio della sua città diplomandosi in pianoforte con Eli Perrotta e Antonio Ballista, in clavicembalo con Marina Mauriello e in composizione con Franco Donatoni e Salvatore Sciarrino. Sue composizioni sono state eseguite a Radio France, al Beaubourg di Parigi, al Festival di Strasburgo, a Lione, Avignone, Varsavia, alla WDR di Colonia, all'Auditorio Nacional de Madrid, al Festival Wien Modern, alla Piccola Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino e alla Biennale di Venezia, oltre che nelle stagioni concertistiche di città come Londra, Manchester, Rotterdam, Napoli, Roma, Milano, Firenze, Bologna, Venezia. Come pianista e clavicembalista ha dato numerosi concerti in Italia e all'estero, eseguendo soprattutto il repertorio del secondo dopoguerra e la sua musica. Ha inciso l'integrale degli *Études* di Claude Debussy e musiche di Chopin, Liszt, Scriabin, Gershwin. Fra le sue composizioni più importanti si segnalano, oltre ai numerosi lavori per orchestra sinfonica o per formazioni cameristiche, le opere *Il sogno di Titania*, *Peter Schlemihl*, *America, K.*, *Trilogia della solitudine* (su libretto di Pilar García), *Mr. Me*, *Signor Goldoni*, *Freud-Freud*, *I Love You e L'Italia del destino*. Negli ultimi anni ha collaborato intensamente con Gianluigi Melega, sui cui testi poetici ha scritto, oltre alle ultime opere qui citate, anche la cantata *Down by the Delta* per coro e orchestra, *Concerto* per soprano e sei strumenti, *An Ode to Ludwig Wittgenstein* per soprano e dieci strumenti, *A Lie in High C* per tenore e sei strumenti, *In the garden at Ninfa* per soprano e sei strumenti, il ciclo di ventotto haiku *Words to Score a Rhyme* per soprano, violino, violoncello e pianoforte, *Bus 130*, canzonetta per mezzosoprano e cinque strumenti, nonché *She-Donkey*, jazz song per voce e dieci strumenti. Luca Mosca vive ed insegna a Venezia.

*Con l'eccezione dei Preludi op. 16, opera del pianista e compositore Luca Mosca, gli altri brani in programma coprono un ventennio di sperimentazione al pianoforte tra i più fecondi e innovativi della storia musicale. Si va, in ordine cronologico, dai Sechs Klavierstücke con i quali Schönberg ha cambiato la logica della scrittura musicale non solo per lo strumento tastiera; a due degli Études con i quali Debussy aveva portato a maturità uno stile fatto di timbri e di armonie nuove; alle piccole composizioni con le quali Béla Bartók dava conto dei cambiamenti apportati alla nostra conoscenza del mondo musicale dalle ricerche della nascente etnomusicologia; ai tre Preludi con i quali George Gershwin volle misurare la sua personale ispirazione con una concezione classica della forma; infine al Tango con il quale Igor Stravinskij compì esattamente il percorso simmetrico, appropriandosi di una musica di origine popolare tramite la sua capacità onnivora di manipolazione e sublimazione dei suoni.*